

LEZIONE 12/ - del 4 marzo 2014

RIASSUNTO DI QUESTA LEZIONE

In primo luogo abbiamo visto come impostare il canale individuale su Youtube ed alcuni hanno già caricato il loro ultimo video. Consiglio di personalizzare questo canale nel senso che ci vuole un'immagine che faccia da sfondo alla barra del titolo perchè altrimenti rimane tristemente vuota ed anonima come questa che vediamo qui sotto, non solo, ci vuole anche una foto o un simbolo che ci rappresenti nel rettangolino con la figura, come ad esempio il mio simbolo che è un ippocampo.



Abbiamo anche visto come caricare un video precedentemente creato in "avi" con Pro-Show. Il video, verso le fasi finali del suo caricamento produce tre anteprime in basso sulla pagina tra le quali possiamo scegliere quella che ci piace di più. Quella scelta da Youtube verrà immediatamente sostituita e con ciò capiremo che il caricamento è terminato e che possiamo chiudere la pagina. ■

La nostra attenzione si è spostata poi sul problema della masterizzazione che non sembra dia buoni frutti. Il nostro programma predefinito in Windows è DVD Maker di cui abbiamo già trattato. Tuttavia accade - a volte - che in seguito alla masterizzazione le figure appaiano verticalizzate mentre ai lati dello schermo compaiono due barre nere che certamente non ci dovrebbero essere e che certamente sono la causa del restringimento dello schermo e relativa verticalizzazione delle immagini. La guida in linea di Maker ci dice che la qualità può dipendere anche dalla dimensione del televisore o del monitor dove il video viene riprodotto.

Ad esempio creo un video e dal Desktop osservo il video a pieno schermo.

A pagina 2 vediamo quello che mi mostra lo schermo



Notare come l'immagine si sviluppi di più in larghezza che non in altezza



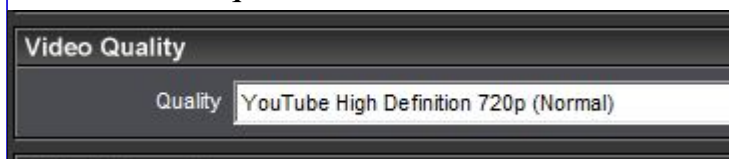
Qui invece si tratta del video riprodotto da DVD, anche questo visto a pieno schermo. La compressione orizzontale è più che evidente, direi che ne soffrono persino i colori.

Sulla masterizzazione avremo ancora da sperimentare e parlare, specie dopo aver provato il funzionamento e la resa dei formati video “mpg. ■

Nel corso della lezione abbiamo scoperto un piccolo segreto di ProShow che può aiutarci il lavoro e la giornata se non ci rendiamo conto della ragione di questo suo comportamento.

In specifico ci riferiamo al suo ostinato rifiuto di “creare l'output” ossia di trasformare in video il nostro lavoro il che a volte sembra un ostacolo insormontabile. Non lo è, basta notare alcuni comportamenti. Spesso accade che quando apriamo il file di Proshow nella cartella in cui lavoriamo al nostro progetto, questo ci avverte che alcune immagini sono “missing” ossia mancanti. Non trascuriamo questa richiesta. ProShow è molto testardo e quei file se non li trova non creerà MAI il video. E come potrebbe se lui ha bisogno di tutto il materiale da inserire nel video? A volte anche di sfondi che nel frattempo avevamo... eliminato. Accontentiamolo, ci risparmieremo molte arrabbiature!

Inoltre abbiamo fatto l'esperienza che, durante la creazione del video, dobbiamo impostare bene la qualità del video nel caso in cui si debba poi trasferire e masterizzare su



DVD. Si dovrebbe partire dalla voce che vediamo a lato (720p Normal o anche di più). Se invece il video si deve

caricare su Youtube non è necessaria tanta attenzione, basta scegliere la “Best Quality” che ci fornirà un ottimo video. ■

Ora invece ci trasferiamo sul discorso riguardante i nostri lavori e le nostre creazioni. Fare un video comporta tanta ma tanta attenzione. Prima cosa decidere il progetto e che sia tale da poterci lavorare su tutti i livelli e qui intendo livelli culturali e non “Layers”. Un progetto che possa permettere di spaziare nelle immagini, nei testi in cui viene trattato, nella musica, un progetto che ci dia la soddisfazione del “racconto” nella rappresentazione delle immagini, dei movimenti che le animano, delle frasi che le accompagnano ed infine del sottofondo musicale che abbia un senso con tutto il resto.

Se dovessi parlare del progetto “Telefono” mi sarei preoccupata della scarsezza di idee che questo argomento astruso potrebbe comportare, ed invece niente affatto. Su Youtube ci sono musiche e musiche alla voce “telefono” per non parlare di immagini. Se poi vado a cercare un testo (divertente) sul telefono o una poesia ecco le prime righe della prima trovata: *Sei tu, sei tu, sei tu. Mentre ti parlo, /mentre t'ascolto, immobile, mi pare / che la tua voce seguiti a vibrare / in questo orecchio mio per lacerarlo.*

Quindi non saranno i progetti a farci venire il mal di testa! ■

Invece dedicheremo molta attenzione alla movimentazione delle immagini e dei testi. Non sottovalutiamo gli “inserti” che sono quei numeretti sotto la schermata della finestra Effects e Motion Effects. La movimentazione di quei numeri ci dirà quale livello di conoscenza abbiamo raggiunto. Nella lezione ne abbiamo parlato ma è la pratica che ci vuole e quindi un bel video, anche breve ma molto movimentato ci renderà più esperti e più sicuri. ■